

L'iniziativa del Politecnico Milano

Un campus ponte tra Italia e Cina

DI FILIPPO GROSSI

Nascerà in Bovisa il campus congiunto italo-cinese (o, meglio, sino-italiano) grazie all'accordo d'intesa siglato di recente tra il Politecnico di Milano e Tsinghua University di Pechino. Il campus, che vedrà la sua futura creazione e sarà operativo nel 2018, avrà come obiettivo principale quello di rispondere alla crescente esigenza di rafforzare i rapporti economici e gli scambi nel settore artistico e del design tra Italia e Cina. Il Politecnico, da anni attivo con scambi di studenti e di docenti con la Cina (circa 150 ogni anno), con questo nuovo campus (che sarà luogo di confronto e di iniziative di ricerca e innovazione congiunte che coinvolgeranno, in particolare, dottorandi e ricercatori) intende pertanto incrementare il suo

ruolo di hub internazionale per il sistema industriale italiano nel settore del design, e della tecnologia, decisamente strategico per il Paese. La collaborazione tra le due istituzioni universitarie verterà, in particolare, su alcune tematiche, tra cui: le modalità di trasferimento tecnologico e la natura dei servizi proposti ai



partner, l'uso delle facilities e delle strutture del futuro istituto, la finalità e la natura dei programmi didattici che saranno offerti oltre alle modalità di ammissione, i programmi di ricerca e le opportunità riservate agli iscritti e, infine, i diritti e gli obblighi di proprietà intellettuale.

